

IL FUMETTO

Quando le speranze tradite sfociano nella dittatura: il precedente del Cile

» STEFANO FELTRI

Che strano leggere questo fumetto, *Là dove finisce la terra*: parla del Cile, non dell'Italia e dell'Europa, di anni lontani, dal 1948 al 1970, questo volume si ferma un attimo prima della svolta più nota, il golpe contro Salvador Allende. Anche Nanni Moretti ha dedicato il suo ultimo documentario proprio agli esuli cileni, scappati dalla dittatura. Vicende lontane eppure, anche senza la scusa dell'anniversario tondo, vengono rievocate proprio ora dal nostro inconscio collettivo. Désirée e Alain Frappier, una scrive, l'altro disegna. Nel 2013 conoscono a casa di amici Pedro Atias, figlio dello scrittore socialista Guillermo: uno dei tanti cileni della generazione del dopoguerra che ha vissuto quella stagione di traumi, speranze e tragedie culminata nel golpe contro Allende l'11 settembre del 1973 e poi la dittatura militare del generale Pinochet. I due fumettisti francesi scelgono uno stile narrativo che costringe il lettore alla massima concentrazione: rapidi aneddoti anche marginali nella

vita di Pedro, dense didascalie che permettono di inquadrarli nello sfondo sociale e politico, sprazzi di bellezza in tavole che per muta eleganza e scale di grigi ricordano Jiro Taniguchi. Le sequenze rapide divignette si intersecano con tavole costruite in modo più complesso. Se questo volume, molto politico e curato come tutti i titoli dell'editore add, risulta così coinvolgente per il lettore è perché in quel Cile degli anni Sessanta e Settanta rivediamo un po' della nostra Europa: entusiasmi delusi, promesse di cambiamento tradite, disuguaglianze crescenti che finiscono per generare la domanda di svolte autoritarie. Rivivere, grazie a un fumetto, la storia è un buon antidoto per evitare il rischio di ripeterla.



» **Là dove finisce la terra - Cile 1948-1970**
Désirée e Alain Frappier
Pagine: 262
Prezzo: 19,50 €
Editore: add

